

E' uscito il volume

Giuseppe Capogrossi. Catalogo ragionato. Tomo primo 1920 - 1949, Guglielmo Capogrossi, Francesca Romana Morelli (a cura di), Skira 2012.
Prezzo di copertina € 160,00.

Questo primo tomo del *Catalogo ragionato* dell'opera di Giuseppe Capogrossi (Roma 1900-1972) a cura di Guglielmo Capogrossi, Presidente della Fondazione Archivio Capogrossi, e Francesca Romana Morelli, docente di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli e membro del Comitato scientifico della Fondazione, raccoglie per la prima volta in maniera esaustiva la ricerca del pittore fino al 1949, ovvero fino alla nascita del segno, con le opere esposte alla Galleria del Secolo a Roma nel gennaio 1950.

Il *Catalogo* documenta, in maniera approfondita, con numerosi inediti e opere finora disperse, il percorso di acquisizione di una propria personale identità figurativa che ha portato Capogrossi ad essere una delle figure di maggiore rilevanza nell'ambito della Scuola romana e più in generale italiana, fino al diretto confronto con la cultura parigina degli anni Trenta del secolo scorso. Non meno importante è il successivo periodo, iniziato alla fine dello stesso decennio, quando l'artista avverte la necessità interiore di sperimentare nuove strade per il suo linguaggio: *“Al principio ho usato immagini naturali, paragoni o affinità derivate dal mondo visibile – dichiarerò più tardi Capogrossi – poi ho cercato di esprimere direttamente il senso dello spazio che era dentro di me e che realizzavo compiendo gli atti di ogni giorno”*. Nel secondo dopoguerra, infatti, questa sua esigenza raggiunge a poco a poco il culmine con un gruppo di opere che rielaborano i moduli figurativi in una direzione sempre più astratta fino alla invenzione del suo famoso “segno”. Nel *Catalogo* vengono presentate circa 600 opere ordinate cronologicamente e suddivise per tecnica (dipinti, opere su carta, grafica) ciascuna corredata di una dettagliata scheda tecnico-critica. Completano lo studio, saggi critici dei due autori ed una introduzione di Bruno Mantura al quale si deve la riscoperta, negli anni Settanta, del Capogrossi figurativo. A conclusione, un esteso regesto biografico ed una bibliografia con pretesa di completezza, in modo che questa opera possa rivelarsi un utile strumento di lavoro per gli studiosi addetti ai lavori e gli appassionati.